

Nuove promesse sui fondi agli istituti non statali

Il governo: li ripristineremo. Le opposizioni: dove sono quelli del 2008? Fism e Agesc: si sta giocando sulle teste di bambini, famiglie e docenti

DA MILANO ENRICO LENZI

«Il ministero dell'Istruzione è in contatto con il ministero dell'Economia per il ripristino a breve dell'intera somma» dei fondi destinati alla scuola paritaria. Ad assicurare l'impegno, «formale e sostanziale», del governo è stato il ministro per i Rapporti col Parlamento, Elio Vito, intervenendo ieri pomeriggio al *question time* alla Camera e fornendo la versione del governo circa il taglio dei fondi in Finanziaria 2009 e la «scomparsa» del 25% dei finanziamenti già stanziati per il 2008. Una versione che ha sollevato perplessità e osservazioni non solo da parte dei parlamentari interroganti (Luisa Santolini per l'Udc, Rosa De Pasquale e Letizia De Torre per il Pd), ma anche di alcune associazioni della scuola paritaria, Fism e Agesc.

Nella sua risposta, infatti, il ministro Vito prima ha ricordato che «le risorse definite per la scuola paritaria nell'anno 2008 ammontano a 534 milioni di euro», precisando, poi, che tali contributi «sono erogati sulla base dell'anno scolastico, pertanto sono già stati erogati i contributi relativi all'anno scolastico 2007/08 per i quattro dodicesimi dell'esercizio finanziario 2007 e per otto dodicesimi riferiti all'esercizio finanziario 2008». Per quanto riguarda, invece, le risorse a copertura dell'anno scolastico 2008/09,

«varranno le risorse che saranno stanziare nel prossimo esercizio finanziario 2009», nel quale «è prevista, per ora, l'erogazione di contributi pari a 401 milioni di euro», cioè con un taglio di 133 milioni di euro. Comunque, ha proseguito il ministro Vito, la Pubblica Istruzione ha diramato una circolare per «erogare, sotto forma di anticipi, le risorse relative al periodo settembre-dicembre 2008».

Una «ricostruzione dei fatti fantasmatica», commenta il segretario nazionale della Fism (le materne di ispirazione cristiana), Luigi Morgano. E spiega: «In primo luogo la Finanziaria stanziava i fondi sull'anno solare e non in modo retroattivo. I 534 milioni del 2008, come sempre avvenuto da quando c'è questo capitolo di spesa, andavano suddivisi sui 12 mesi dell'anno. E poiché l'anno scolastico ha un'estensione differente, nel 2008, per otto dodicesimi copriva l'anno scolastico 2007/08 e per i restanti quattro quello 2008/09. Ma si tratta, si badi bene, sempre degli stessi 534 milioni stanziati nella Finanziaria 2008». Dunque per coprire il periodo settembre-dicembre 2008, «non c'è, e non ci può essere, alcun anticipo rispetto alle somme stanziare per il 2009». Dunque i 140 milioni dell'ultima *tranche* restano svaniti nel nulla.

E qualche perplessità nasce anche sui 100 milioni di euro, della cui presenza parla il ministro Vito, defi-

nendoli «accantonamenti», che sono stati «disposti in applicazione della sentenza della Consulta (numero 50/2008), che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 635 della finanziaria relativa al 2006». Ma quei «100 milioni riguardavano il diritto allo studio – ricorda Morgano – e venivano rivendicati dalle Regioni Veneto e Lombardia, che, appunto, avevano fatto ricorso alla Consulta». Insomma se da una parte il governo, con il ministro Vito, assicura la volontà «di ripristinare a breve la somma» per le paritarie, dall'altra, sottolinea Luisa Santolini dell'Udc, «questa rassicurazione generica fa

pensare che il governo non si renda conto della gravità della situazione». Sulla stessa linea anche Maria Grazia Colombo, presidente nazionale dell'Associazione genitori scuole cattoliche. «Mi pare che si stia giocando sulle teste dei ragazzi che frequentano le paritarie, quasi che non avessero lo stesso valore di quelli iscritti alle statali – commenta amaramente –. Ma si gioca anche con le famiglie e i docenti di queste scuole, che appaiono sempre di più di serie B nella considerazione del governo». Resta ora da verificare se davvero i 100 milioni di euro accantonati saranno posti nel capitolo di bilancio per le paritarie, anche se rimane senza risposta la domanda fatta dalle opposizioni: «Che fine hanno fatto i soldi già stanziati per coprire l'intero anno solare 2008?».

**CONFRONTO
ALLA CAMERA**